

INFORMATIVA PRIVACY - WHISTLEBLOWING

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 relativa al trattamento di dati personali nell'ambito della segnalazione di violazioni di cui al D.Lgs.24/2023 ovvero alla Ley 2/2023

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR") e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, vi informiamo che i dati personali trattati dalla nostra Società nell'ambito della gestione delle segnalazioni ricevute tramite gli appositi canali di segnalazione interni messi a disposizione dalla Società ai sensi del D.Lgs. 24/2023 (di seguito "D.Lgs. 24/2023"), riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, e ricevute ai sensi della Ley 2/2023, de 20 de febrero, reguladora de la protección de las personas que informen sobre infracciones normativas y de lucha contra la corrupción (di seguito "Ley 2/2023"), saranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza da personale autorizzato dalla Società ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-*quaterdecies* del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003). Vi informiamo, altresì, che la Società ha previsto la possibilità di effettuare segnalazioni anonime e, dunque, senza la necessità di inserire propri dati e informazioni personali; in ogni caso, la Persona Segnalante è tenuta a fornire tutti gli elementi disponibili e utili a consentire al Comitato di Segnalazione e agli istruttori di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto della Segnalazione.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali è BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per Azioni (di seguito anche "Società" o "Titolare") con sede legale in Via N. Tommaseo, 7 35131 – PADOVA, contattabile, per gli scopi di seguito indicati in riferimento al trattamento dei dati personali, all'indirizzo reclami@bancaetica.com

La Società ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: DPO@bancaetica.it

2. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati per la gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato, definiti dall'art. 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 24/2023 e dalla Ley 2/2023, delle quali la Persona Segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con il Titolare.

I dati personali trattati sono quelli contenuti nella Segnalazione interna, e/o in atti e documenti a questa allegati, e possono riferirsi sia alla Persona Segnalante sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni.

I dati personali possono essere, altresì, trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni. La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, comma 1, lett. c), del GDPR), nello specifico previsto, ove applicabili, dal D.Lgs. 165/2001, dal D.Lgs. 231/2001, dalla L. 179/2017, dal D.Lgs. 24/2023 e dalla Ley 2/2023. Il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati particolari e dati relativi a condanne penali e reati inclusi nella segnalazione, secondo quanto disposto dagli articoli 9 e 10 del GDPR.

La rivelazione dell'identità della Persona Segnalante a persone diverse da quelle incaricate e autorizzate a dare seguito alle segnalazioni può tuttavia essere necessaria per il trattamento dei dati personali, e consentita poiché tali soggetti verranno debitamente incaricati e autorizzati di volta in volta, per la suddetta finalità. In questo caso tale finalità si basa sul consenso da lei manifestato attraverso l'inserimento degli stessi, all'interno della piattaforma whistleblowing (art. 6, par. 1, lett. a), del GDPR).

3. Categorie di destinatari dei dati

I dati personali forniti saranno trattati:

- dai soggetti espressamente indicati nel *Regolamento interno in materia di Whistleblowing* quali soggetti autorizzati al trattamento dal Titolare, per dare seguito e riscontro alle segnalazioni ricevute, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 24/2023, dalla Ley 2/2023 e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01.
- dal fornitore della piattaforma *eWhistle*, adottata dal Titolare al fine di gestire le segnalazioni. I suddetti dati personali saranno tratti da tale soggetto in qualità di Responsabile del trattamento designato dal Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Tali dati saranno trattati esclusivamente per il tramite di personale espressamente autorizzato ai sensi dell'art. 29 del GDPR

I dati personali non saranno soggetti a diffusione, ma potranno, se del caso, essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria. Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE). Qualora la segnalazione sia esterna e venga presentata, come previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 24/2023, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le informazioni relative al trattamento dei dati personali verranno fornite dall'Autorità stessa mediante gli appositi canali. Ove applicabile, la segnalazione potrà essere effettuata verso la Autoridad Independiente de Protección del Informante (A.A.I.).

4. Criteri dei tempi di conservazione

Le Segnalazioni e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione stessa e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del GDPR e 3, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 51/2018. In particolare, tale termine appare adeguato a garantire il rispetto del principio di limitazione della conservazione e coerente con le disposizioni di cui alla Ley 2/2023. Decorso il periodo massimo di cinque anni, le informazioni riferite alla Segnalazione potranno essere conservate dalla Società al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle Segnalazioni ricevute. In tal caso, i dati personali riferiti sia alla Persona Segnalante sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle Segnalazioni, saranno anonimizzati.

5. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente da personale espressamente autorizzato, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e del contenuto delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali. Al fine di garantire la riservatezza della Persona Segnalante per tutta la durata della gestione della Segnalazione interna, l'identità della stessa sarà conosciuta dai soggetti espressamente autorizzati alla gestione delle Segnalazioni. Fatte salve eccezioni specifiche previste dalla normativa nazionale (civile e penale), l'identità della Persona Segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della Segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

6. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali della persona Segnalante è facoltativo. La Società ha previsto la possibilità di effettuare segnalazioni anonime. Laddove la conoscibilità della Persona Segnalante sia necessaria per dare adeguatamente seguito all'istruttoria, i dati personali identificativi della stessa saranno richiesti attraverso apposita comunicazione inviata secondo le modalità previste dal *Regolamento interno in materia di Whistleblowing*. Il conferimento di detti dati è facoltativo; tuttavia, ti informiamo fin da ora che il mancato conferimento dei dati potrebbe pregiudicare l'istruttoria della Segnalazione: le Segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

7. Diritti degli interessati

I diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-*undecies*, comma 3, del D.Lgs. 196/2003, rivolgendosi al Titolare o al DPO mediante i contatti sopra indicati. I diritti summenzionati non possono essere esercitati con richiesta al Titolare o al DPO, ovvero con reclamo all'Autorità Garante ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della Persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte. L'esercizio dei suddetti diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo dal Titolare, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi della Persona Segnalante, della Persona coinvolta o delle persone a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni. Nei casi in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-*undecies*, comma 3, del D.Lgs. 196/2003), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).